



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma, vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/15.32.5/2019

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS**
VA@pec.mite.gov.it

All **Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro della cultura**
udcm@pec.cultura.gov.it

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS**
ctva@pec.mite.gov.it

Alla **Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione impatto ambientale
e autorizzazioni**
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla **Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di
Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**
sabap-ra@pec.cultura.gov.it

All **Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
DG ABAP**

Oggetto: **[ID: 8800] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006. Progetto "Perforazione sondaggio esplorativo denominato Fornace 2 dir - Permesso San Marco", nel comune di Ravenna.
Proponente: Società AleAnna Italia S.r.l.
Parere tecnico istruttorio della DG ABAP**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

26/05/2023

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. n.8 del 13 gennaio 2023;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie generale n. 221 del 15 settembre 2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che con nota prot. 14 del 05/08/2022 la società AleAnna Italia S.r.l., ha presentato istanza ai sensi dell'art. 23 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, per il Progetto "Perforazione sondaggio esplorativo denominato Fornace 2 dir - Permesso San Marco"

CONSIDERATO che la medesima nota comprendeva anche l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica** ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con nota della **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo** prot. 140367 del 10/11/2022;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna. Forlì-Cesena e Rimini con nota prot. 43675 del 07/12/2022;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ravenna. Forlì-Cesena e Rimini con nota prot. 19038 del 23/12/2022, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale, i cui contenuti sono di seguito assunti nel presente parere;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con nota n. 1274 del 07/02/2023 ha fatto richiesta di integrazioni, trasmesse dalla società proponente con nota prot. n. 5 del 24/02/2023;

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale, con nota prot. n. 18873 del 24/05/2023 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata e le integrazioni prodotte;

PRESO ATTO che le opere principali previste dal progetto in esame sono le seguenti:

- costruzione di una postazione sonda con ingombro di ca. 1 ha, la perforazione del sondaggio esplorativo alla profondità di 1910 m s.l.m. per la durata di ca. 19 giorni utilizzando un impianto di perforazione di circa 30 m di altezza che sarà rimosso al termine delle operazioni e lo svolgimento



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

di prove di produzione in caso di rinvenimento di gas metano o, alternativamente, il ripristino integrale dell'area;

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale interferito dall'intervento in valutazione si rileva quanto di seguito:

- Beni Paesaggistici

L'intervento non coinvolge ambiti tutelati dal punto di vista paesaggistico ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004. Inoltre l'area d'intervento non si sovrappone ad alcuna area protetta del sistema regionale o con i siti della Rete Natura 2000.

- Beni Architettonici

L'intervento non coinvolge direttamente ambiti tutelati dal punto di vista architettonico ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004. I beni sottoposti a tutela architettonica posti nelle vicinanze del progetto in esame, rilevati sono:

- Cimitero (distanza circa 2,5 km) (tutelato de jure),
- Canale Naviglio Zanelli (tratti del canale distanti rispettivamente a 1,6 km, 2km, 3 km)
- Ex Scuola Elementare Torri di Mezzano (distanza a circa 2km)
- Torri e Oratorio di Mezzano (a circa 2 km)

Quest'ultimi sottoposti a tutela con provvedimento esplicitato.

- Beni Archeologici

Non vi sono aree vincolate dal punto di vista archeologico ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2002 (art. 10 e 45) né nell'area di progetto né nelle sue immediate vicinanze.

L'area di progetto ricade in Zona di tutela 3 ai sensi del RUE del Comune di Ravenna, ovvero in zona caratterizzata da potenzialità archeologica medio-bassa, corrispondente alla piana alluvionale.

CONSIDERATO che il sito d'intervento coinvolge una porzione ad ovest della città di Ravenna, a 500 m a nord della frazione di Conventello e a 1,5 km a nord-ovest della frazione di Savarna, nel Comune di Ravenna ed il territorio interessato è caratterizzato da un andamento prevalentemente pianeggiante, in area interamente adibita a coltivazione agricola con una quota media del terreno agricolo esistente con variazioni che passano da + 3,60 a -3,60 mt sul livello del mare.

CONSIDERATO che dal punto di vista paesaggistico, pur essendo l'impianto di coltivazione visibile dagli insediamenti limitrofi da una distanza minima di 500 metri, l'esilità della struttura dell'impianto di perforazione e la sua limitata altezza della porzione in elevazione, non comporta un'interferenza percettiva significativa né con i beni storico artistici e neanche con elementi di rilevanza paesaggistica presenti dell'areale posto al di fuori e oltre l'area di progetto.

CONSIDERATA la temporaneità delle opere previste per cui, come si evince del SIA, nel caso in cui il pozzo non risulti produttivo è prevista la rimessa in pristino dello stato dei luoghi (attività di durata lunga 120gg); qualora il pozzo risulti produttivo ("in tale circostanza ci sarà una successiva fase autorizzativa dedicata") è previsto un completamento dello stesso con un ripristino parziale finale della postazione per giungere ad una configurazione ridimensionata negli elementi emergenti (sul pozzo si sovrapporrebbe solamente una gabbia di protezione) rispetto alla conformazione che assume la fase esplorativa.

CONSIDERATO che dal punto di vista archeologico il documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (redatto ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016) ha tenuto conto dei dati di natura storica, archeologica e geomorfologica per l'area in oggetto, nonché dei dati ricavati dalla fotointerpretazione e delle ricognizioni di superficie; tuttavia non ha tenuto in considerazione le indicazioni impartite con le "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico" approvate con DPCM del 14/02/2022, in particolar modo per quanto riguarda i seguenti punti:

- a) descrizione generale delle opere da realizzare, da effettuarsi tramite compilazione del layer MOPR (Modulo di progetto) del template;
- b) censimento delle aree e dei siti di interesse archeologico tali da giustificare l'avvio della procedura di cui al presente documento, localizzati nelle aree prescelte per la realizzazione dell'opera pubblica o di interesse pubblico, nonché nell'area vasta interferita dalle opere in progetto, così come dettagliata dalla normativa di settore, da effettuarsi tramite compilazione di layer MOSI (Modulo di area/Sito archeologico) del template;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO ad ogni modo che la ricerca bibliografica e d'archivio ha evidenziato la presenza di un solo sito indagato in prossimità dell'area di progetto, che ha dato peraltro esito negativo e che l'analisi della cartografia storica e la lettura dei dati geomorfologici hanno consentito di collocare l'area di progetto in un'area valliva, occupata sino al recente passato da acquitrini e soggetta alle rotte di esondazione del vecchio corso del fiume Lamone, oggi deviato, che scorreva lungo il percorso dell'odierna Strada Provinciale 24;

CONSIDERATO che all'esito di tali considerazioni, il rischio archeologico per l'area oggetto del progetto è stato giudicato Basso, come confermato dal contributo istruttorio del Servizio che si riporta nei punti essenziali:

“Considerato il basso rischio archeologico dell'area interessata dalle lavorazioni in progetto, delineato dal documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico redatto ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D.Lgs. 50/2016 e precisato dalla Soprintendenza nella succitata nota prot. 19038, per quanto attiene alla tutela archeologica si condivide il parere favorevole espresso dalla medesima, fermo restando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all'Ufficio territoriale per gli interventi conseguenti.”

A **conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da AleAnna Italia S.r.l. per il progetto **Perforazione sondaggio esplorativo denominato Fornace 2 dir - Permesso San Marco** nel comune di Ravenna, alle seguenti condizioni:

1. Dovrà essere effettuata una valutazione più approfondita che escluda la possibilità di eventuali effetti indotti dalle vibrazioni dall'attività di perforazione sul patrimonio architettonico edificato tutelato ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, come sopra individuato.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali**

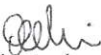
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Prima dell'inizio lavori Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si rammenta comunque che se nel corso dei lavori a farsi dovessero essere rinvenuti livelli e/o reperti archeologici, dovrà esserne data immediata comunicazione, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza in indirizzo.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA 

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA 



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it